

CS n.17-2009

**PIENA MOBILITAZIONE DELLA RETE CARITAS PER L'ABRUZZO  
ATTIVE ANCHE LE CARITAS ESTERE: LA GERMANIA PENSA AD AIUTI PER ONNA,  
CHE FU TEATRO DI UNA STRAGE NAZISTA**

*Oltre 40 Caritas nazionali del mondo offrono il loro supporto ai terremotati tramite Caritas Italiana.  
Domani, domenica 19 aprile, in tutte le parrocchie d'Italia, colletta nazionale indetta dalla Cei*

Domenica 19 aprile si svolgerà in tutte le parrocchie una colletta nazionale, indetta dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo. Le offerte raccolte saranno destinate a Caritas Italiana. Inoltre Caritas Italiana ha stretto un accordo con l'Azione Cattolica Italiana, per coordinare insieme l'impegno dei volontari - si prevede circa 1.500 - che nei prossimi mesi e anni si alterneranno nell'area del disastro.

Il terremoto che ha colpito L'Aquila il 6 aprile ha destato commozione e partecipazione anche ben oltre i confini italiani. La percezione di questo sentimento è stata viva in tutto il *network* internazionale delle 162 Caritas del mondo, la più vasta rete di solidarietà del pianeta. Oltre 40 Caritas nazionali dei cinque continenti, dalla Polonia al Burkina Faso, dal Brasile a Sri Lanka e all'Australia, hanno manifestato vicinanza alla sorte delle vittime e disponibilità a contribuire agli aiuti e alla ricostruzione. Molte di queste hanno fatto pervenire messaggi di solidarietà a Caritas Italiana, altre hanno lanciato appelli ai fedeli dei loro paesi e organizzato collette per supportare l'impegno di Caritas Italiana nelle zone colpite dal sisma.

In alcuni casi l'impegno economico è stato limitato, ma dotato di grande valore morale: una piccola Caritas di un paese islamico in guerra, la Somalia, ha per esempio versato mille euro, mentre dalla Georgia è pervenuta l'offerta di duemila euro. Un caloroso messaggio di partecipazione al dolore delle vittime è arrivato da Bosnia Erzegovina e Iran. In questo modo, il cordoglio per le vittime dell'Aquila si è innestato sul sentimento di gratitudine per gli aiuti ricevuti in passato, e anche oggi, dal nostro paese attraverso Caritas Italiana.

Altre Caritas hanno promesso impegni consistenti per contribuire alle iniziative di soccorso. Caritas Svizzera ha annunciato di poter raccogliere contributi ingenti, fino a 1 milione di euro, grazie anche al sostegno della "Catena della solidarietà", fondazione degli organismi non governativi e dei media svizzeri, creata nel 1946. Anche Caritas Austria e Secours Catholique (Caritas Francia) hanno avviato una raccolta fondi che promette sviluppi importanti.

Significativa, non solo dal punto di vista economico, si annuncia la partecipazione di Caritas Germania: oltre a stanziare un primo contributo di 50 mila euro, sta esaminando, insieme alle autorità pubbliche tedesche, la possibilità di finanziare un progetto a favore della popolazione di Onna, uno dei paesi più devastati dal terremoto, ma anche il luogo dove il 1° giugno 1944 civili innocenti furono uccisi dalle truppe naziste. Un'intenzione di grande valore in termini di solidarietà, ma anche di ricomposizione della memoria di un'Europa, che dal dolore delle popolazioni civili deve trarre motivi di unità.

In questi giorni, intanto, le delegazioni regionali che raggruppano le Caritas diocesane italiane vengono messe in contatto con le otto zone omogenee in cui è stato suddiviso il territorio colpito dal sisma: i loro operatori e volontari sono chiamati a operare nelle tendopoli, insieme alle parrocchie locali, ascoltando i bisogni della gente, dedicandosi alle fasce vulnerabili (anziani, malati, disabili, minori, migranti), registrando le esigenze di ricostruzione di strutture comunitarie che, in prospettiva, il territorio manifesterà.

La prima delegazione, dall'Umbria, è arrivata lunedì al Centro di coordinamento nazionale Caritas aperto presso la parrocchia del quartiere Pettino, e seguirà la zona di Pile e le località circostanti. Martedì è stato il turno di Lombardia e Triveneto, che hanno dato la loro disponibilità a seguire le popolazioni delle zone di Paganica e di Roio. La delegazione dell'Emilia Romagna è arrivata mercoledì per seguire Collemaggio e località circostanti insieme alla Puglia. Il Lazio, presente ieri a L'Aquila insieme alla Sicilia, intende inviare i suoi volontari e aiuti nelle zone di Tornimparte e Scoppito. Liguria, Campania e Sicilia stanno perfezionando le modalità della loro presenza, mentre le delegazioni di Marche, Piemonte, Toscana, e via via tutte le altre regioni sono attese nei prossimi giorni.

Roma, 18 aprile 2009

---

Per sostenere gli interventi in corso (causale "TERREMOTO ABRUZZO") si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite C/C POSTALE N. 347013 (\*BIC: BPPITRRXXX) o tramite UNICREDIT BANCA DI ROMA S.P.A. IBAN IT38 K03002 05206 000401120727 (\*BIC: BROMITR1707)

Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 796, Roma IBAN: IT19 W030 6905 0921 0000 0000 012 - \*BIC: BCITITMM
- Allianz Bank, via San Claudio 82, Roma IBAN: IT26 F035 8903 2003 0157 0306 097 - \*BIC: BKRAITMM
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma IBAN: IT29 U050 1803 2000 0000 0011 113 - \*BIC: CCRTIT2T84A
- CartaSi e Diners - telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario di ufficio)

\* Per bonifici provenienti dall'estero